

Cresfonte uno della famosa Profapia degl'Eraclidi, cioe a dire de i discendenti da Ercole, fù Re di Messenia, e marito di Mirope, figliuola di Cipselo Re d'Arcadia. Per sugestione di Polifonte, che era pur degli Eraclidi, egli fui trucidato con due teneri Figli dal traditore Anassandro. Epitide (che Epitide noi chiamiamo nel Dramma) di lui terzo figliuolo, non soggiaque alla stessa disavventura, perche in etade ancora tenera trovavasi allora in Ostaggio appresso Tideo Re d'Etolia Morto Cresfonte fù da Polifonte tenuto occulto Anassandro per far cadere il sospetto sopra della Regina, gia che quello era stato suo confidente, e suo Servo. Ne ottenne l'intento; e fù la medema esclusa dalla reggenza, restando dichiarato Re Polifonte, con patto di dover render lo scettro ad Epitide, ogni qualvolta, che ritornato in Messenia, fosse in età di governar de se stesso. Il Tiranno in tal mentre procurò d'aver Merope in moglie, ma questa chiese dieci anni di tempo, sperando che li scuoprissi fratanto l'auttore del commesso misfatto, e che il figliuolo crescendo, venisse al possesso del Regno paterno. In tale stato di cose tentò Polifonte piu d'una volta per mezzo dell'infame Anassandro, speditolo occultamente in Etolia, di far uccidere Epitide, guardato gelosamente dall'amico Tideo. Deluso nel primo attentato, simu-

simu-